

Anfiteatro morenico d'Ivrea: si ragiona sulla "Città diffusa"

IVREA - Nei giorni scorsi si sono riunite a Ivrea 25 persone, tra primi cittadini, amministratori pubblici e singoli soggetti interessati, provenienti da vari Comuni del territorio, per dare ufficialmente inizio alle azioni in favore del progetto di "Città diffusa" dell'Ami-Anfiteatro Morenico di Ivrea.

Sono stati formati cinque gruppi di lavoro: Istituzioni (Comune dell'Ami), Istruzione, Sviluppo industriale e commerciale, Eccellenze agroalimentari e turismo sportivo-culturale, Marketing e comunicazione. Il progetto si prefigge l'obiettivo di identificare e promuovere identità ed eccellenze del territorio, tramite le quali si possano generare opportunità di sviluppo grazie all'utilizzo di investimenti che derivino dai maggiori introiti erariali, da prevedere con la fusione di Comuni, dall'esenzione dal Patto di stabilità (per tre anni) e dalla partecipazione ai fondi di sviluppo regionali, nazionali ed europei. Il progetto ha dunque, come fine ultimo, quello di creare nuovi posti di lavoro. Il territorio di riferimento è quello dei Comuni che fan parte dell'Anfiteatro morenico di Ivrea e quelli della Valchiussella.

La ipotetica fusione contemporanea dei 67 Comuni compresi in tale territorio presenta, evidentemente, difficoltà da valutare con attenzione: l'ipotesi più realistica è quella di procedere per gradi, comunque con il consenso dei cittadini. Un primo obiettivo sarebbe quello di poter disporre, entro un paio di mesi, di studi preliminari che possano illustrare i vantaggi di un'azione comune, congiunta, con partecipazione e accordo da parte di tutti i cittadini che rientrano nei confini dell'Ami.

L'associazione di volontari Ami-Città diffusa si è organizzata su basi del tutto apertive e si propone di sottoporre tale argomento alla discussione tra i cittadini nel corso della prossima campagna elettorale. Per maggiori informazioni è possibile contattare Alfredo Pugliese (pugliese.jona@alice.it). **m.l.**

IVREA - OSPITE DELL'INCONTRO IL DOTTOR GHIGGIO

Il "Progetto mani sicure" illustrato al Soroptimist

BANCHETTE - Le socie del Soroptimist Club si sono riunite, nella serata di mercoledì 29 gennaio, alla Trattoria Moderna di Banchette per il periodico incontro conviviale che prevede, sempre, la presenza di un ospite di riguardo, in riferimento ai singoli programmi di socialità e alle varie azioni solidali del gruppo. L'ospite della serata, il dottor Paolo Ghiggio, primario ortopedico all'ospedale di Ivrea, specializzato e aderente alla Società italiana di chirurgia della mano, si è intrattenuto sul tema "Progetto mani sicure", che ha intrapreso la campagna per la prevenzione degli infortuni alla mano del bambino. Si tratta di un'iniziativa, rivolta direttamente alle scuole elementari, alla quale partecipano i centri di chirurgia della mano: 30 in Italia, di cui uno, appunto, a Ivrea.

Nel corso della conferenza, risultata di particolare interesse per quelle signore che sono madri di bambini ancora in tenera età, sono stati descritti i vari ambienti nei quali si può verificare l'infortunio: tra questi risaltano, in particolare, i locali domestici, per la maggiore frequenza di elettrodomestici, di contatti elettrici e di altri potenziali pericoli, dovuti magari all'esiguità degli spazi. È stato accertato, al riguardo, che la mano rappresenta la sede di maggiori incidenti traumatici, con un'in-

Un "logo green" per la cooperativa Aeg

IVREA - La cooperativa Aeg, presieduta da Ivan Pescarin, informa di aver adottato di recente un nuovo strumento di identificazione: il "logo green" Future Friendly Certified, con cui si certifica il sistema di tracciabilità dell'energia da fonti rinnovabili. Con l'adozione di tale strumento, Aeg Coop si impegna a distribuire, in larga parte, energia proveniente da fonti rinnovabili o ecosostenibili, e a sostenere un programma che garantisca un servizio sempre più attento alla sostenibilità ambientale. Tale impegno è stato recentemente certificato dall'ente certificatore Rina: Aeg Coop viene certificata in quanto gestore del dispacciamento (cioè dell'utilizzazione e dell'esercizio coordinato) di centrali idroelettriche.

Si tratta di un risultato importante, che permetterà ad Aeg di riformare anche gli enti pubblici e quelle realtà che intendono migliorare la propria azione di approvvigionamento da fonti rinnovabili.

Allo stato attuale l'energia di Aeg Coop proviene da fonti rinnovabili o ecosostenibili per il 20% e oltre, tenendo presente che, per il prossimo futuro, tale percentuale è destinata ad aumentare, con evidenti effetti positivi anche per l'ambiente.

m.l.



Paola Gianotti, a caccia dell'impresa

IVREA - Torniamo a parlare di Paola Gianotti, giovane atleta eporediese che si è preparata a compiere un'impresa notevole nel campo dello sport praticato, ovvero il giro del mondo in bicicletta: prima donna in Italia e seconda al mondo a tentarlo.

La partenza, dalla città di Ivrea, è prevista tra un mese, alla data del prossimo 8 marzo: l'impegno personale di Paola sarà quello di stare in sella alla propria bicicletta per circa 30 mila chilometri! È un'impresa di carattere profondamente sportivo, ma soprattutto umano, che offrirà la possibilità di incontrare

persone e culture diversi, entrando in contatto, in particolare, con molti bambini delle scuole presenti in alcuni dei Paesi che avrà modo di visitare, mostrando loro le lettere scritte da coetanei delle scuole elementari di Ivrea. Anche per questo l'iniziativa è stata inserita nell'ambito della 10ª edizione del progetto "Il testimone ai testimoni: percorso educativo-sportivo per la legalità", organizzato dalla omonima associazione onlus, in collaborazione con il Tennis Club Ivrea e Libera, fondata da don Ciotti.

Paola Gianotti ha incontrato

già giovedì 30 gennaio i ragazzi delle medie di Ivrea, nella sede della "Massimo d'Azeglio", mentre oggi, giovedì 6 febbraio, "affronterà" quelli della media di Lessolo, nel loro istituto.

Il dettaglio della maratona ciclistica prevede un percorso totale di 30 mila lunghissimi chilometri, da compiere in circa 150 giorni, per attraversare 22 Paesi di cinque continenti; la previsione è quella di pedalare per più di 200 chilometri al giorno, su una bicicletta da corsa



adattata a tal genere di impresa.

"Gli allenamenti sono stati e sono duri, ma ho inteso dare coraggio a me stessa per superare il record di 152 giorni compiuto nel 2012 da Juliana Buhning. Nel programma sono previsti gli spostamenti aerei (cinque) e l'assistenza di una squadra di specialisti, che mi affiancano a bordo di un mezzo tecnico. Il percorso è stato scelto dal World Bike Challenge, che non ha esitato a includere una via di 2 mila chilometri nel deserto australiano, compresa nei programmi dei record".

Nel corso degli allenamenti di preparazione non è venuto a mancare un momento di suspense: durante il rientro alla propria abitazione di San Bernardo d'Ivrea, il pomeriggio dello scorso 28 gennaio pomeriggio, l'atleta è stata urtata accidentalmente da una vettura che ne ha provocato la caduta. Si tratta del secondo incidente occorso in allenamento, comunque meno grave del primo, che aveva richiesto l'intervento dell'elicottero. La forza di volontà e l'intensità di un progetto grandioso hanno aiutato Paola nella piena ripresa, nonostante un po' di ansia e paura. L'attenzione degli sportivi canavesani si volge ora alle notizie che perverranno nel corso di un'impresa che suscita entusiasmo, curiosità e un po' di apprensione. Naturalmente è prevista una folta presenza di appassionati, al momento e al luogo della partenza, desiderosi di sostenere Paola e inviarle un caloroso "in bocca al lupo".

marco lojaco

Ciac: corso per abilitazione alla professione forense (e altro)

IVREA - Venerdì 31 gennaio, alla sala conferenze del Ciac, si è svolto un incontro dedicato alla presentazione del programma "Corso di alta formazione per la preparazione all'esame di stato per abilitazione alla professione forense". Dopo il prologo di Pier Mario Viano, direttore generale dell'ente formativo, hanno preso la parola gli avvocati Daniele Cirio, Anna Fiorenza e Stefano Bonaiudo per offrire una spiegazione preliminare e singoli pareri. Il corso, rivolto a praticanti avvocati, è organizzato dal Consorzio interaziendale canavesano per la formazione professionale-Ciac ed è stato programmato per motivare gli allievi nello studio del diritto, fornendo strumenti che attengono alle problematiche più ricorrenti nelle prove scritte e quindi elaborando un metodo di studio adeguato al sostenimento dell'esame di stato.

Il corso, accreditato presso il consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea con riconoscimento di 24 Cfp, prevede il pagamento di una quota di partecipazione di 1500 euro più Iva e verrà attivato con il raggiungimento di un numero minimo di 30 partecipanti. Il percorso formativo, che si svolge alla sede Ciac "Prat" di via Varmondo Arborio 5, prevede lo svolgimento di 104 ore di lezioni teoriche nel periodo febbraio-novembre 2014 e 126 ore di simulazioni pratiche della prova d'esame, che si terranno a partire dal mese di maggio. La partecipazione al 70% delle ore previste dal corso dà diritto all'attestato di frequenza. La scheda di partecipazione e quella descrittiva del corso, così come tutte le informazioni di utilità specifica, sono reperibili sul sito www.ciacformazione.it. Per ulteriori informazioni contattare il Ciac al numero verde 800/03.37.18.

Al termine dell'incontro è stato offerto un elegante aperitivo preparato dagli allievi che frequentano i corsi di servizio bar al Ciac. **m.l.**

IVREA - Ulteriori notizie dal Ciac. Alla sede di Valperga è stato attivato un corso per "Tecnico dei trattamenti estetici" destinato a giovani qualificati disoccupati, finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Bando regionale per i percorsi formativi sperimentali finalizzati al rilascio di diploma professionale di di Tecnico di livello 4º Ecf (European qualification framework) corrispondente, a livello comunitario, a diploma conseguito presso la scuola secondaria di secondo grado e abilitazione professionale, che permette di avviare attività in proprio: certificazione per la quale, in alternativa, sono previsti soltanto corsi a pagamento con costi notevoli.

L'obiettivo del corso è quello di dare concreta opportunità di lavoro in un settore, come quello del benessere, che sembra risentito meno di altri gli affetti della crisi generale.

L'attività del Ciac prevede ricadute e ripercussioni notevoli nel mondo del lavoro, in quanto si massimizza la qualità della formazione e si esaltano le caratteristiche degli allievi (d'ambo i sessi), che hanno l'opportunità di partecipare ai corsi di formazione metten-

dosi quindi in gioco personalmente. Rivolgersi all'agenzia formativa comporta l'ottenimento di una conoscenza più approfondita da parte di allievi e allieve.

"Anche agli operatori e alle operatrici è richiesto un balzo in avanti nella professionalità, entro il limite di quanto la formazione stessa può fare per le persone che ad essa si rivolgono", spiegano dal Ciac. Per chi volesse approfondire tali argomenti, venerdì 14 febbraio dalle 14.30 è prevista la giornata "a porte aperte", che consentirà la visita del pubblico alle sedi Ciac.

Inoltre, per tutto il mese di febbraio, restano aperte le iscrizioni ai corsi triennali per operatore della ristorazione, preparazione pasti e servizi sala bar.

Anche per il 2014 il Ciac "D. Negro", in collaborazione con il Ser di Ciriè dell'Asl To4, partecipa al progetto Adolesco per la prevenzione delle dipendenze. Una novità è la presenza di uno sportello d'ascolto progettato da insegnanti e studenti, denominato "Fatti bene". Lo sportello è attivato all'interno della sede ciriace, con sistema di prenotazione, nel rispetto della privacy, in orario 10-12 a cadenza bisettimanale. **m.l.**

cidenza del 20%, nei bambini, i quali - è stato ricordato - hanno una relazione col dolore molto diversa da quella degli adulti.

Il progetto è stato presentato e attivato con lo scopo della prevenzione dell'infortunio rivolta, in questo caso, direttamente all'infanzia, e prevede una campagna informativa particolare, che possa riferirsi a una grande varietà di casi e occasioni di pericolo, sia in ambiente chiuso che all'aperto: comunque in tutte quelle circostanze in cui il bambino si possa trovare esposto ad esso, soprattutto per ciò che riguarda gli arti superiori.

In proposito è stata offerta, a video, un'accurata spiegazione sui tanti casi in cui si possa verificare il coinvolgimento dannoso del bambino che, specie in ambiente domestico, ama partecipare alle attività compiute della madre... con i rischi che ne conseguono. Le stesse precauzioni vanno adeguate agli ambienti ove il bambino trascorre grande parte del suo tempo, come la scuola. Importante è volgere attenzione al contatto con animali domestici (e non solo domestici), in quanto le ferite da morso risultano quasi sempre infette, particolarmente quelle da rettile.

Lo scopo primario della Società di chirurgia della mano è sensibilizzare al massimo su queste tematiche: perciò è stato consegnato alle signore presenti (circa 40) un opuscolo dimostrativo da distribuire nelle scuole elementari della città e dintorni, per una capillare divulgazione.

L'incontro ha ottenuto un notevole successo, sia per l'alta adesione delle socie, che per l'interesse suscitato dall'argomento trattato. **m.l.**

Lions Club aostani a spasso tra le architetture olivettiane

IVREA - Il Lions Club Ivrea ha organizzato, sabato 25 gennaio, un incontro che i Club della Val d'Aosta (Aosta Host, Aosta Mont Blanc e Cervino) proponendo una visita guidata per prendere visione delle architetture olivettiane, grazie a un programma completo e interessante, al quale ha aderito un folto gruppo di soci eporediesi. Patrizia Bonifazio, docente universitario di architettura, ha offerto una minuziosa e accurata descrizione, completata dai dati storici, documentando l'evolversi dei progetti architettonici, realizzati all'epoca di Adriano Olivetti: progetti votati alla valorizzazione di nuove idee di spazio, modernizzazione, praticità e benessere del dipendente, non trascurando il concetto base dell'architettura elegante, adeguata alla compatibilità dei tempi.

La Ico, sorta ad affiancare l'originale stabilimento "dei mattoni rossi" (anni 1934-1937-1950), si esprime in un'architettura moderna, razionalista, figlia dei grandi designer del tempo: spazio moderno per produzione moderna, secondo i dettami di Adriano, promotore di un incremento della cultura della fabbrica, nella tensione verso la realizzazione di un edificio ideale.

La descrizione, precisa e documentata, si è protratta per tutta il percorso tra le architetture sorte intorno a quel grande esempio storico e artistico che sono la chiesa di San Bernardino e la struttura del Convento, già abitazione della famiglia Olivetti. Elementi essenziali sono considerati il vetro, il colore, la razionalità, l'espressione del linguaggio architettonico diversificato, obiettivo primario è la composizione dell'esigenza di "comodità" per il dipendente e della rigida, ma piacevole eleganza delle forme strutturali.

Gli edifici sono stati rifunzionalizzati nel 1997, dopo il cambio di proprietà, mantenendo l'equilibrio originario fra le varie parti (officine o altri stabili o blocchi adibiti a diverse funzioni); non trascurando l'eleganza, massima in quello noto come "edificio blu". Un modello alternativo di architettura che è stato favorito, nel tempo, dal movimento Comunità.

Una delle caratteristiche peculiari è rappresentata dalla presenza del verde negli spazi fra le opere edili. Dopo una presentazione attenta e particolarmente documentata, la comitiva si è trasferita al completo (circa 140 persone) a Palazzo Uffici, dove la visita degli ambienti, che ha completato un percorso tra architetture oggi candidate a sito Unesco, è stata conclusa con un breve spettacolo ("Direction home") dedicato al "viaggio nell'Italia di Adriano Olivetti" proposto dal trio Voci del Tempo, e una breve relazione offerta dalla Fondazione Adriano Olivetti.

Un'elegante cena, nel "centro del Progetto Olivetti", come può essere riconosciuto ufficialmente il Palazzo Uffici 2, ultimo ed elegante progetto delle "architetture", ha concluso un evento coinvolgente e attraente, programmato con particolare attenzione, dal Lions Club di Ivrea per il totale gradimento da parte dei convenuti, invitati nell'ambito di una feconda corrispondenza fra i diversi Lions Club. **m.l.**